

Editoriale

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **46 (1989)**

Heft 10

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

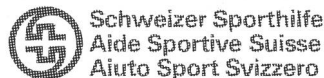
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Lo sport che s'aiuta

di Arnaldo Dell'Avo

Sono state varate di recente due nuove azioni a favore dello sport targato CH: il Super TOTO Fortuna e la seconda edizione del francobollo Pro Sport. Il primo per la regia della Fondazione Aiuto sport svizzero (Fass). Vediamo di cosa si tratta. Per la prima si sono accomunati lo Sport Toto e Fass, due organizzazioni diverse fra di loro ma con lo stesso scopo. L'azione è già in corso e si svolgerà fino a inizio novembre di quest'anno. Un mezzo, quello del SuperTOTO, per stimolare coloro i quali desiderano contribuire alla prosperità dello sport svizzero con il... rischio di vincere qualcosa dalla montagna di premi in palio. Il metodo è semplice: presso uno dei 3500 depositi Toto/Lotto basta scegliere un bollettino già compilato



dall'ordinatore, iscrivere il proprio nome e indirizzo, farlo registrare e versare la giocata (Fr. 5.— per bollettino). Tutti i bollettini SuperTOTO partecipano, oltre che al concorso n. 44 del 4/5 novembre prossimi, a due estrazioni intermedie e all'estrazione principale del primo fine di settimana di novembre. Cosa si potrebbe vincere? Scegliete: 10 kg d'oro, automobili, viaggi, apparecchi fotografici, orologi, buoni d'acquisto per mobili, forni a micro-onde e radioricetrasmittenti. Il tutto per la bellezza di un milione e mezzo di franchi.

E cosa ci guadagna l'Aiuto Sport svizzero? Tutto dipenderà dalla partecipazione a questo gioco. E dove andranno i soldi, dopo? Ebbene, andranno a favore dello sport d'élite e dei giovani talenti elvetici. La chiave di ripartizione è ormai provata da un'esperienza che, l'anno prossimo, compirà vent'anni. Proprio per questo anniversario s'intende raccogliere un milione in più degli anni precedenti.

Riandiamo un attimo per storia e libri contabili.

Tutto ha iniziato con la «stangata» piovuta in capo alla nazionale elvetica ai Giochi olimpici invernali di Innsbruck. Si era nel 1964. Prende forma, negli anni successivi, l'idea di creare una fondazione finalizzata al sostegno dello sport. Lo scopo prefissato 20 anni fa era di «garantire il sostegno sociale diretto ai nostri sportivi». Il 17 aprile 1970 la Fass è una realtà con un capitale di base di mezzo milione di franchi. Una «cifra d'affari» che doveva aumentare gradatamente: alla fine di quest'anno, globalmente, si supereranno i 40 (diconsi quaranta) milioni di franchi, 30 dei quali raccolti tramite le più disparate azioni negli ultimi 10 anni. Somme che confermano la validità del ruolo della Fass nei confronti di sportive e sportivi, ma pure che l'economia attribuisce un'importanza commerciale sempre maggiore allo sport.

E passiamo al francobollo Pro Sport, edizione numero due. Qui la regia è dell'Associazione svizzera dello sport (ASS).

Motto: «cinquanta centesimi per te, venti per lo sport svizzero». Lanciato nel 1986, su iniziativa dell'allora consigliere nazionale Adolf Ogi, con l'appoggio dell'ASS in stretta collaborazione con le PTT, il primo francobollo sportivo ha conosciuto un brillante successo: 13 milioni di esemplari venduti, che tradotti in pecunia fanno 2,345 milioni di franchi quale contributo finanziario supplementare per lo sport svizzero.

Vediamo come è stata distribuita questa somma:

- 519 600 per la promozione sportiva, in special modo sport di massa e per campi sportivi giovanili
- 309 600 per progetti nell'ambito dello sport d'élite non professionistico
- 127 600 per la partecipazione a manifestazioni internazionali
- 216 000 per lo sport nelle regioni di montagna
- 144 500 per la ricerca scientifico-sportiva.

Un esempio concreto: Aquila, il villaggio della Val di Blenio che nel 1987 s'era visto distrutti gli impianti sportivi in seguito al nubifragio, ha ricevuto a fondo perso la somma di 100 000 franchi, nonché un prestito dello stesso valore per la loro ricostruzione. Ma gli esempi sono innumerevoli: vanno da un contributo alla federazione di Hornuss per dotare di caschi protettivi gli juniori a quello per il FC Nufenen Boys di Ulrichen (VS) per l'acquisto di un trattore, necessario per tagliar l'erba del campo.

Ora giunge il nuovo francobollo Pro Sport. Il soggetto («Sport di gruppo») è dell'artista di Winterthur Vreni Wyss-Fischer. Mostra tre donne e tre uomini in abito color malva, su un fondo verde prato: un'autentica sinfonia di forza, eleganza e libertà. C'è dell'ottimismo per il secondo francobollo sportivo, in quanto la via è già stata tracciata. Dispone di una sua immagine, se non addirittura di una «posizione di mercato». «Ne ha pienamente diritto» ha detto alla sua presentazione l'ex consigliere federale Leon Schlumpf «in quanto è veramente al servizio di un compito d'utilità collettiva». Il ricavato del francobollo sportivo serve infatti alla realizzazione di piccole e grandi cose. È dunque al servizio della comunità nel senso lato e per il bene comune.

Dunque, non solo i filatelisti apprezzeranno il nuovo francobollo Pro Sport, ma anche tutti gli sportivi che sicuramente vorranno partecipare a quest'azione di auto-aiuto, di solidarietà. Sono tre milioni e passa i membri di società sportive: quattro-cinque lettere a testa e il primato dell'edizione numero uno è battuto.



IL NUOVO SUPER FRANCOBOLLO.

Qui a disposizione

